



N. 151/CdA Reg Delibere

OGGETTO:

**NOMINA DATORE DI
LAVORO E DELEGATO DI
FUNZIONI AI SENSI DEL
DLGS 81/2008**

**PROCESSO VERBALE
DELLA DELIBERAZIONE PRESA DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno **duemilaventicinque** addì **nove** del mese di **ottobre** alle ore 09:00 presso la sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2, su invito del Presidente, spedito nelle forme regolamentari con foglio prot. n. 28442/03.10.2025, si è riunito il Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Piave.

Fatto l'appello nominale, risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

	Amedeo GEROLIMETTO	Presidente	Presenti		Assenti	
			G	I		
	Domenico MARCOLIN	Vice Presidente	1			
	Giuseppe FACCHIN	Componente	2			
	Alessandro CAMPIGOTTO	Componente	3			
	Denis SUSANNA	Rappr. Regione Veneto		1		
			4			
	Fabrizio NARDIN	Revisore dei conti	Presente		Assente	
			X			

Partecipa in videoconferenza il Rappresentante regionale sig. Susanna.

Partecipa alla seduta in videoconferenza, con voto consultivo il Presidente della Consulta dei Sindaci, il sig. Nicola Fantuzzi, ai sensi dell'art. 10 bis c. 3 della L.R. 12/2009.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore generale, ing. Paolo Battagion, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Sono presenti la dott.ssa Giuseppina Dametto Direttore di Area Amministrativa con funzioni di segretario verbalizzante e, su invito del Presidente, l'ing. Luigino Pretto Direttore dell'Area Tecnica Gestione e Manutenzione e l'ing. Daniele Mirolo Direttore dell'Area Tecnica Progettazione e Agrario Ambientale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 09.04.2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 03.08.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e in particolare gli articoli 18 "Obblighi del datore di lavoro e del dirigente" e 16 "Delega di funzioni";

VISTO il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al DLgs 231/2001 del Consorzio di Bonifica Piave approvato con deliberazione n. 116/CdA del 26.08.2024;

RICHIAMATE la deliberazione n. 2/A del 31.01.2025 con cui è stato nominato il Consiglio di amministrazione del Consorzio, a seguito delle elezioni consortili svoltesi il 14.12.2024 e la deliberazione n. 3/A del 31.01.2025 con cui è stato eletto il Presidente del Consorzio il sig. Amedeo Gerolimetto;

VISTA la deliberazione n. 27 del 26.02.2020, rettificata con delibera n. 164 del 05.11.2020, con cui il precedente Consiglio di Amministrazione nominava datore di lavoro ai fini prevenzionistici il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Amedeo Gerolimetto, conferendogli delega gestoria per l'integrale osservanza ed applicazione, con i correlativi poteri decisionali e di spesa, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro;

VISTO che con la stessa deliberazione il Consiglio di Amministrazione autorizzava il Presidente a delegare al Direttore le funzioni ai sensi del DLgs 81/2008;

VISTA la scrittura privata del 17.02.2021 autenticata dal notaio dott. Bernini di Montebelluna al rep. n. 21662, raccolta n. 10019 e registrata a Treviso il 17.02.2021 al n. 4917/IT contenente l'atto di delega di funzioni in materia di sicurezza lavoro e di ambiente, in forza degli artt. 16 e 17 del DLgs 81/2008, del sig. Amedeo Gerolimetto all'ing. Paolo Battagion, Direttore generale del Consorzio, da ritenersi scaduto con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

VISTO l'organigramma della sicurezza del Consorzio, allegato al MOG ex L. 231, in cui sono rappresentati graficamente i ruoli, le responsabilità e le relazioni gerarchiche tra le diverse figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro all'interno del Consorzio;

RITENUTO di poter confermare la distribuzione dei poteri in materia di tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro e di tutela dell'ambiente all'interno della struttura consortile, come attuata dalla precedente Amministrazione e come prevista nel Modello ex L. 231, per una maggiore efficienza e della massima valorizzazione delle competenze;

SENTITO il Presidente;

RITENUTO di deliberare quanto segue:

1. nominare datore di lavoro ai fini prevenzionistici, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Amedeo Gerolimetto, conferendo al predetto, a partire dal giorno di adozione della presente deliberazione con la relativa accettazione scritta da parte dello stesso, delega all'integrale osservanza ed applicazione, con i correlativi poteri decisionali e di spesa di cui infra, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro. A fronte del così conferito incarico, il delegato viene reso responsabile a tutti gli effetti, con riguardo specifico alla tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, con tutti gli obblighi, poteri e facoltà previsti dal DLgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., quale datore di lavoro. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il Presidente, quale "datore di lavoro" dovrà:

- (a) provvedere alla valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- (b) designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi;

- (c) curare che, nell'esercizio dell'attività lavorativa, vengano previste, adottate ed osservate tutte quelle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del DLgs n. 81/2008, secondo il suo giudizio necessarie per la protezione dell'integrità Fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro;
- (d) assicurare l'attuazione e l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione e la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi e verificarne l'effettivo utilizzo da parte dei lavoratori, migliorando continuamente lo standard di sicurezza;
- (e) promuovere e concretizzare la realizzazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, come stabilito nel Documento di Valutazione dei Rischi;
- (f) adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, in particolare:
 - designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, d'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza (tenendo conto, nell'affidare tali compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza);
 - adottare le misure di prevenzione individuate come necessarie in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
 - affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza;
 - mettere tempestivamente a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi effettuata e verificarne l'effettivo utilizzo;
 - adottare le misure necessarie affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione collettivi ed individuali messi a loro disposizione;
 - determinare, firmare e far recapitare, in relazione a questo, eventuali contestazioni disciplinari ai Dipendenti, di concerto con gli incaricati aziendali e proporre al competente organo consortile, come previsto dal CCNL, i conseguenti provvedimenti disciplinari ove necessario;
 - adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - informare al più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
 - mettere in condizione i lavoratori di verificare, mediante il Rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di protezione e sicurezza e consentire al rappresentante per la sicurezza di ricevere, a seguito di esplicita richiesta, copia del Documento di Valutazione dei Rischi;
 - consultare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei casi previsti dall'articolo 50 del DLgs n. 81/2008;
 - adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato ed in generale per la gestione dell'emergenza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'edificio ed al numero delle persone presenti; esse devono essere adottate tenendo conto della valutazione dei rischi effettuata e delle indicazioni contenute nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi;
- (g) nominare il medico competente e far sottoporre i lavoratori a visita medica, secondo le scadenze del programma di sorveglianza sanitaria concordate con lo stesso; richiedere, da parte di quest'ultimo, l'osservanza degli obblighi previsti dal DLgs n. 81/2008, informandolo sui processi, sulle relative variazioni e innovazioni, sui rischi connessi all'attività produttiva,

- nonché in merito alla cessazione del rapporto di lavoro con quei Dipendenti soggetti alla sorveglianza sanitaria;
- (h) curare che i luoghi di lavoro, le attrezzature, i macchinari e gli impianti dell'Ente siano sempre conformi alle disposizioni di legge in materia;
- (i) curare che i lavoratori siano resi edotti dei rischi ai quali sono esposti in relazione all'attività svolta e che siano portate a loro conoscenza le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, assicurandosi che ricevano una adeguata informazione, formazione ed addestramento in materia;
- U) intervenire direttamente e nel modo più appropriato, se necessario anche ordinando la sospensione dell'attività, ogniqualvolta si verifichino eventi tali da non consentire di operare nell'assoluto rispetto della normativa;
- (k) rappresentare ad ogni effetto l'Ente avanti a tutti gli enti ed organi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa in materia, attenendosi a quanto eventualmente disposto da detti organi di controllo e vigilanza;
- (l) curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione, nonché provvedere alle richieste di autorizzazioni rese obbligatorie da norme di legge e da disposizioni amministrative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- (m) garantire che siano effettuate le comunicazioni agli enti preposti, secondo le norme di legge in materia (es. comunicazione per via telematica all'INAIL in merito agli infortuni verificatisi nelle unità operative per le quali è stata conferita la delega, comunicazione all'INAIL dei nominativi degli RLS, ecc.);
- (n) gestire tutti i rapporti con i soggetti interni all'Ente previsti dalla normativa in materia (es. Responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione, Medico competente, RLS), adempiendo agli obblighi di informazione previsti dalla normativa stessa;
- (o) gestire tutti i rapporti con i soggetti esterni che vengano ad operare all'interno dei locali a disposizione dell'Ente, facendo in modo che sia consegnata per tempo la documentazione necessaria in materia di sicurezza, compresa la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) aggiornate;
- (p) in presenza di Personale dell'Ente distaccato presso i siti e/o le sedi esterne o cantieri mobili, gestire le richieste e l'ottenimento della documentazione necessaria per la corretta valutazione e gestione dei rischi, compresi quelli da interferenze;
- (q) verificare che l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni venga inserito, ove possibile, all'interno delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dell'Ente da parte di tutti i soggetti interessati (Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Fornitori, Enti consorziati, ecc.), con separata indicazione di ruoli, responsabilità e controlli da eseguire, evidenziando che la violazione di tali disposizioni darà origine ad un inadempimento contrattuale e, come tale, sanzionabile dall'Ente in base al sistema disciplinare previsto nel Modello Organizzativo ex DLgs n. 231/01 adottato dal Consorzio;
2. disporre che, nell'ambito delle materie delegate, il Presidente, al fine di assicurare la diffusione e l'osservanza della normativa vigente e futura da parte di tutte le funzioni aziendali interessate, abbia il compito di:
- garantire la corretta applicazione della normativa e delle procedure interne all'uopo adottate, anche mediante formazione e informazione mirata a seconda dei ruoli assunti nell'organizzazione dell'Ente, da parte di tutti i Dirigenti, Preposti e Collaboratori in genere per le attività svolte a favore dell'Ente;
 - provvedere affinché sia effettuata la valutazione dei rischi a cui è esposto il Consorzio con riferimento alla possibile violazione delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito delle materie delegate, comprese quelle rilevanti ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, conseguentemente, adottare le misure adeguate a prevenirne la commissione;
 - adottare e attuare, sia tramite il Personale dell'Ente, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti specializzati in materia, le procedure aziendali idonee a garantire l'osservanza, il monitoraggio e la corretta attuazione da parte di tutte le funzioni del Consorzio interessate della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni contestabili direttamente all'Ente ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/01. A tal fine, le procedure interne dovranno essere adottate in conformità ai migliori standard e prassi operative vigenti, comprese le indicazioni contenute nelle Circolari emesse in materia da Confindustria, nella lettera circolare del Ministero del Lavoro dell'11.07.2011, riferita agli aspetti propri dei

modelli di organizzazione e gestione redatti ai sensi dell'articolo n. 30 del DLgs n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, nella circolare Assonime n. 15 del 28.05.2012 in materia di reati ambientali e nella circolare della Guardia di Finanza n. 83607/2012, contenente gli adempimenti connessi alla gestione e al controllo previsti nei modelli organizzativi;

- vigilare, assieme alle altre figure consortili competenti, sulla corretta attuazione delle procedure aziendali, provvedendo a segnalare le violazioni delle stesse ai fini dell'applicazione ai trasgressori delle conseguenti sanzioni disciplinari;
 - realizzare il monitoraggio nel tempo sulla corretta attuazione delle procedure necessarie per garantire l'osservanza delle disposizioni legislative nell'ambito delle materie delegate;
3. disporre che il Presidente:
- possa svolgere le proprie funzioni sia direttamente, sia tramite un soggetto delegato di funzioni, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti in particolare, assumendone ogni conseguente e diretta responsabilità;
 - assicuri all'interno dell'Ente un'adeguata struttura organizzativa, facendosi coadiuvare dai soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni nelle materie delegate;
 - possa, a sua volta, delegare proprie funzioni/mansioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia (cfr. art. 16 DLgs n. 81/2008 in materia di deleghe di funzioni per la sicurezza sul lavoro);
 - verifichi l'esecuzione delle attività assegnate ai delegati, contestando le eventuali inadempienze e adottando nei confronti dei responsabili le misure necessarie, comprese quelle disciplinari, al verificarsi di qualsiasi evento che possa rappresentare una violazione degli incarichi assegnati;
 - nell'ambito delle funzioni delegate, sottoscriva ogni atto e/o negozio giuridico necessario od opportuno al fine di ottemperare alla delega, ivi compresi atti notarili, compatibilmente con la disciplina statutaria;
 - in caso di indifferibilità e/o urgenza, il Presidente dovrà procedere senza indugio, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e dovrà informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione di tutti i fatti e le circostanze in cui si renda necessario disporre di poteri ulteriori, al fine di espletare le funzioni delegate e/o di adottare gli opportuni provvedimenti; con riferimento alle funzioni attribuite, il Presidente dovrà, assumendone ogni relativa responsabilità, tutelare e rappresentare l'Ente di fronte a tutti i soggetti pubblici e privati ed in ogni sede;

PRESO ATTO che il Presidente, nella piena consapevolezza degli obblighi e delle responsabilità civili, penali ed amministrative che assume con l'accettazione della delega di funzioni nelle materie e nei settori sopra indicati, dichiara seduta stante che non sussistono a suo carico impedimenti di sorta e di accettare espressamente la delega allo stesso conferita relativamente alle materie sopra richiamate;

SENTITO il Presidente che informa dell'intenzione di delegare le funzioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia, al Direttore generale del Consorzio per la tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, con tutti gli obblighi, poteri e facoltà previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008;

DATO ATTO che sono stanziate nel bilancio di previsione risorse per circa 320.000,00 Euro destinate specificamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'acquisto di DPI assegnate al Direttore generale, Centro di Costo Settore Pianificazione SGS SGA;

DATO ATTO che, della presente delega della posizione di garanzia dovrà essere data opportuna e tempestiva pubblicità;

RICHIAMATO il vigente Statuto consortile;

SENTITO il parere favorevole del Direttore generale Ing. Paolo Battagion, reso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto consorziale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto vigente;

Con voti favorevoli UNANIMI, espressi nelle forme stabilite dall'art. 24 dello Statuto vigente;

D E L I B E R A

1. DI RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI NOMINARE datore di lavoro ai fini prevenzionistici il Presidente del Consiglio di Amministrazione, geom. Amedeo Gerolimetto, conferendo al predetto, a partire dal giorno di adozione della presente deliberazione con la relativa accettazione scritta da parte dello stesso, delega all'integrale osservanza ed applicazione, con i correlativi poteri decisionali e di spesa di cui infra, della normativa in materia di (i) tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, (ii) tutela dell'ambiente. A fronte del così conferito incarico, il delegato viene reso all'uopo responsabile a tutti gli effetti, con riguardo specifico alle materie di tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, con tutti gli obblighi, poteri e Facoltà previsti dal DLgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., quale datore di lavoro; pertanto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il geom. Amedeo Gerolimetto, quale "Datore di Lavoro" dovrà:
 - (a) provvedere alla valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi;
 - (b) designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi;
 - (c) curare che, nell'esercizio dell'attività lavorativa, vengano previste, adottate ed osservate tutte quelle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del DLgs n. 81/2008, secondo il suo giudizio necessarie per la protezione dell'integrità fisica e della personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - (d) assicurare l'attuazione e l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione e la messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi e verificarne l'effettivo utilizzo da parte dei lavoratori, migliorando continuamente lo standard di sicurezza;
 - (e) promuovere e concretizzare la realizzazione del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, come stabilito nel Documento di Valutazione dei Rischi;
 - (f) adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, in particolare:
 - designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, d'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza (tenendo conto, nell'affidare tali compiti ai lavoratori, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, Formazione e alla sicurezza);
 - adottare le misure di prevenzione individuate come necessarie in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
 - affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute, formazione e alla sicurezza;
 - mettere tempestivamente a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale individuati a seguito della valutazione dei rischi effettuata e verificarne l'effettivo utilizzo;
 - adottare le misure necessarie affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di uso dei mezzi di protezione collettivi ed individuali messi a loro disposizione;
 - determinare, firmare e far recapitare, in relazione a questo, eventuali contestazioni disciplinari ai Dipendenti, di concerto con gli incaricati aziendali e proporre al competente organo consortile, come previsto dal CCNL, i conseguenti provvedimenti disciplinari ove necessario;

- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - informare al più presto i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
 - mettere in condizione i lavoratori di verificare, mediante il Rappresentante per la sicurezza, l'applicazione delle misure di protezione e sicurezza e consentire al rappresentante per la sicurezza di ricevere, a seguito di esplicita richiesta, copia del Documento di Valutazione dei Rischi;
 - consultare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei casi previsti dall'articolo 50 del DLgs n. 81/2008;
 - adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato ed in generale per la gestione dell'emergenza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'edificio ed al numero delle persone presenti; esse devono essere adottate tenendo conto della valutazione dei rischi effettuata e delle indicazioni contenute nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi;
- (g) nominare il medico competente e far sottoporre i lavoratori a visita medica, secondo le scadenze del programma di sorveglianza sanitaria concordate con lo stesso; richiedere, da parte di quest'ultimo, l'osservanza degli obblighi previsti dal DLgs n. 81/2008, informandolo sui processi, sulle relative variazioni e innovazioni, sui rischi connessi all'attività produttiva nonché in merito alla cessazione del rapporto di lavoro con quei dipendenti soggetti alla sorveglianza sanitaria;
- (h) curare che i luoghi di lavoro, le attrezzature, i macchinari e gli impianti dell'Ente siano sempre conformi alle disposizioni di legge in materia;
- (i) curare che i lavoratori siano resi edotti dei rischi ai quali sono esposti in relazione all'attività svolta e che siano portate a loro conoscenza le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, assicurandosi che ricevano una adeguata informazione, formazione ed addestramento in materia;
- (u) intervenire direttamente e nel modo più appropriato, se necessario anche ordinando la sospensione dell'attività, ogni qualvolta si verifichino eventi tali da non consentire di operare nell'assoluto rispetto della normativa;
- (k) rappresentare ad ogni effetto l'Ente avanti a tutti gli enti ed organi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa in materia, attenendosi a quanto eventualmente disposto da detti organi di controllo e vigilanza;
- (l) curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione nonché provvedere alle richieste di autorizzazioni rese obbligatorie da norme di legge e da disposizioni amministrative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- (m) garantire che siano effettuate le comunicazioni agli enti preposti, secondo le norme di legge in materia (es. comunicazione per via telematica all'INAIL in merito agli infortuni verificatisi nelle unità operative per le quali è stata conferita la delega, comunicazione all'INAIL dei nominativi degli RLS ecc.);
- (n) gestire tutti i rapporti con i soggetti interni all'Ente previsti dalla normativa in materia (es. Responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione, Medico competente, RLS), adempiendo agli obblighi di informazione previsti dalla normativa stessa;
- (o) gestire tutti i rapporti con i soggetti esterni che vengano ad operare all'interno dei locali a disposizione dell'Ente, facendo in modo che sia consegnata per tempo la documentazione necessaria in materia di sicurezza, compresa la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) aggiornate;
- (p) in presenza di Personale dell'Ente distaccato presso i siti e/o le sedi esterne o cantieri mobili, gestire le richieste e l'ottenimento della documentazione necessaria per la corretta valutazione e gestione dei rischi, compresi quelli da interferenze;
- (q) verificare che l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni venga inserito, ove possibile, all'interno delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dell'Ente da parte di tutti i soggetti interessati (Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Fornitori, Enti consorziati, ecc.), con separata indicazione di ruoli, responsabilità e controlli da eseguire, evidenziando che la violazione di tali disposizioni darà

origine ad un inadempimento contrattuale e, come tale, sanzionabile dall'Ente in base al sistema disciplinare previsto nel Modello Organizzativo ex Dlgs n. 231/01 adottato dal Consorzio;

Nell'ambito della materia delegata, il geom. Amedeo Gerolimetto, al fine di garantire la diffusione e l'osservanza della normativa vigente e futura da parte di tutte le funzioni aziendali interessate, ha il compito di:

- garantire la corretta applicazione della normativa e delle procedure interne all'uopo adottate, anche mediante formazione e informazione mirata a seconda dei ruoli assunti nell'organizzazione dell'Ente, da parte di tutti i Dirigenti, Preposti e Collaboratori in genere per le attività svolte a favore dell'Ente;
- provvedere affinché sia effettuata la valutazione dei rischi a cui è esposto il Consorzio con riferimento alla possibile violazione delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito delle materie delegate, comprese quelle rilevanti ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, conseguentemente, adottare le misure adeguate a prevenirne la commissione;
- adottare e attuare, sia tramite il Personale dell'Ente, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti specializzati in materia, le procedure aziendali idonee a garantire l'osservanza, il monitoraggio e la corretta attuazione da parte di tutte le funzioni del Consorzio interessate della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni contestabili direttamente all'Ente ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/01. A tal fine, le procedure interne dovranno essere adottate in conformità ai migliori standard e prassi operative vigenti, comprese le indicazioni contenute nelle circolari emesse in materia da Confindustria, nella lettera circolare del Ministero del Lavoro dell'11.07.2011, riferita agli aspetti propri dei modelli di organizzazione e gestione redatti ai sensi dell'articolo n. 30 del DLgs n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, nella circolare Assonime n. 15 del 28.05.2012 in materia di reati ambientali e nella circolare della Guardia di Finanza n. 83607/2012, contenente gli adempimenti connessi alla gestione e al controllo previsti nei modelli organizzativi;
- vigilare, assieme alle altre figure consortili competenti, sulla corretta attuazione delle procedure aziendali, provvedendo a segnalare le violazioni delle stesse ai fini dell'applicazione ai trasgressori delle conseguenti sanzioni disciplinari;
- realizzare il monitoraggio nel tempo sulla corretta attuazione delle procedure necessarie per garantire l'osservanza delle disposizioni legislative nell'ambito delle materie delegate;

3. DI DISPORRE che il Presidente:

- possa svolgere le proprie Funzioni sia direttamente, sia tramite un soggetto delegato di funzioni, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti in particolare, assumendone ogni conseguente e diretta responsabilità;
- assicuri all'interno dell'Ente un'adeguata struttura organizzativa, facendosi coadiuvare dai soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni nelle materie delegate;
- possa, a sua volta, delegare proprie funzioni/mansioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia (cfr. art. 16 DLgs n. 81/2008 in materia di deleghe di funzioni per la sicurezza sul lavoro);
- verifichi l'esecuzione delle attività assegnate ai delegati, contestando le eventuali inadempienze ed adottando nei confronti dei responsabili le misure necessarie, comprese quelle disciplinari, al verificarsi di qualsiasi evento che possa rappresentare una violazione degli incarichi assegnati;
- nell'ambito delle funzioni delegate, sottoscriva ogni atto e/o negozio giuridico necessario od opportuno al fine di ottemperare alla delega, ivi compresi atti notarili, compatibilmente con la disciplina statutaria;
- in caso di indifferibilità e/o urgenza, il Presidente dovrà procedere senza indugio, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e dovrà informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione di tutti i fatti e le circostanze in cui si renda necessario disporre di poteri ulteriori, al fine di espletare le funzioni delegate e/o di adottare gli opportuni provvedimenti; con riferimento alle funzioni attribuite, il Presidente dovrà, assumendone ogni relativa responsabilità, tutelare e rappresentare l'Ente di fronte a tutti i soggetti pubblici e privati ed in ogni sede;

4. DI RICONOSCERE al geom. Amedeo Gerolimetto il potere di richiedere, qualora risultassero insufficienti gli stanziamenti nei capitoli di spesa dedicati alle materie oggetto della presente delega, il rimpinguamento delle relative assegnazioni di spesa attraverso variazioni di PEG o di bilancio da adottarsi anche in via d'urgenza;
5. DI PRENDERE ATTO che il Presidente ha accettato espressamente la delega allo stesso conferita, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
6. DI DISPORRE che della presente delega sia data opportuna e tempestiva pubblicità;
7. DI PRENDERE ATTO che il Presidente potrà delegare le funzioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia, al Direttore generale del Consorzio per la tutela della salute e della sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene negli ambienti di lavoro, con tutti gli obblighi, poteri e facoltà previsti dal DLgs n. 81/2008 e che lo stesso potrà a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16 del DLgs 81/2008;
8. DI CONFERMARE, in relazione all'intenzione del Presidente di delegare le funzioni al Direttore generale, ing. Paolo Battagion, l'attuale assegnazione delle risorse destinate agli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro come da PEG approvato, fermo restando che potranno sempre essere apportate quelle variazioni che si renderanno necessarie, per meglio rispondere all'organizzazione interna in tema di sicurezza, su richiesta del Presidente e Direttore stesso, impegnandosi in tal senso anche per i bilanci futuri;
9. DI DARE MANDATO al Presidente di effettuare tutti gli adempimenti necessari.

-----=≡=-----

Allegati: n. 0

La presente deliberazione è redatta in n. 10 facciate.

Fatto, letto e sottoscritto.



"DIRETTORE"
[redacted]
netto-



IL SEGRETARIO
dott.ssa [redacted] Dametto-

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

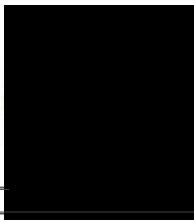
A norma dell'art. 26 dello Statuto e dell'art. 32 L. 18.06.2009 n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico dell'Ente all'indirizzo www.consortiopiave.it:

per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal _____;

trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____;

Montebelluna, _____

IL CAPO SETTORE
AFFARI LEGALI E GENERALI, APPALTI
dott.ssa Veronica Corbo-



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 e ss.mm., è stata pubblicata all'Albo informatico dell'Ente e che:

è efficace dall'adozione (art. 7 – comma 9° della L.R. 53/93 e ss.mm.);

è stata inviata per il controllo preventivo alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 e 3 della L.R. 53/93 e ss.mm. in data _____;

è divenuta efficace il _____, a seguito chiarimenti alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, per decorrenza del termine di cui all'art. 7 comma 5 della LR 53/93 e ss.mm., ovvero per espresso parere favorevole del Direttore della Direzione Difesa del Suolo reso in data prot. _____;

è divenuta efficace il _____, a seguito recepimento delle prescrizioni formulate dal Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione con nota del _____ prot. n. _____, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. 53/93, per decorrenza del termine ovvero per espresso parere favorevole del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione reso in data prot. _____;

con nota prot. n. _____ (ns. prot. n. _____) la Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha espresso parere favorevole;

Montebelluna, 09.10.2025

IL CAPO SETTORE
AFFARI LEGALI E GENERALI APPALTI

